

Più difficile esportare in Austria merci su strada La rabbia degli industriali trentini e altoatesini Nuovi divieti al Brennero

Asse del Brennero, l' Austria non cede. Da mercoledì sarà esteso il numero di tipologie di merci che non potranno essere trasportate su strada. Per farle transitare dal confine italiano in poi bisognerà utilizzare la Rola (trasporto di camion su rotaia, ndr) delle ferrovie austriache con la modalità del trasporto combinato accompagnato.

L' irritazione dell' Italia e della Germania per le scelte di Vienna è alle stelle. Nella giornata di oggi alcuni rappresentanti dei due governi si incontreranno a Roma per studiare una strategia comune da mettere in atto contro l' Austria.

«È evidente - attacca Claudio Comini dell' **Associazione artigiani di Trento** - che alla base di tutto il problema dei blocchi sull' asse del Brennero ci sono delle motivazioni politiche. Non ambientali. Ci vuole una presa forte dell' Europa». E aggiunge: «Il divieto alla circolazione su strada di nuove merci, tra cui la ceramica e i prodotti edili, provocherà gravi danni alla nostra economia. La soluzione del trasporto su rotaia proposta dai nostri vicini in questo momento non va bene». Comini invita Fugatti e Kompatscher a proseguire il loro pressing contro l' Austria: «Vediamo cosa uscirà dal confronto di Roma in programma domani (oggi, ndr).

Speriamo che ci sia una presa di posizione dura. C' è in ballo il futuro di tante aziende italiane». L' esponente dell' **Associazione Artigiani** è esasperato: «Non se ne può più. Se l' Austria continuerà a portare avanti la linea dei divieti ai tir, noi dovremo mettere in atto le loro stesse regole in territorio italiano».

Come lui la pensa Thomas Baumgartner , presidente dell' **Associazione** di Confindustria che rappresenta le **imprese** di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia e in Europa (Anita). «L' Austria - queste le sue parole - ha puntato ormai ad un inasprimento del divieto settoriale in Tirolo che avrà forti riflessi negativi sull' interscambio delle merci con origine/destino in Italia». Lancia una proposta: «Chiediamo che nell' immediato e come possibile alternativa ad un danno economico che è certo, i veicoli Euro 6 immatricolati dopo il 31 agosto 2018, i veicoli Gnl, quelli elettrici e gli H2 siano esonerati sia dal divieto settoriale ma anche dal divieto notturno e possano transitare di notte senza corrispondere l' oneroso pedaggio notturno sul tratto Innsbruck-Brennero e siano esentati anche da tutti i divieti, come quelli del sabato mattina.

Ciò consentirebbe di diluire il traffico stradale sull' arco delle 24 ore».

Baumgartner invoca provvedimenti forti nei confronti degli austriaci in caso di mancanza di aperture da

L'Adige **Trento** lunedì 30 dicembre 2019 15

IL CASO Il rettore lo ha comunicato ieri al presidente Fugatti: «Voglio che sia chiaro una volta per tutte che il nostro interesse verso questo nuovo corso di laurea è concreto»

Nelle delegazione veneta che illustrerà il suo piano non ci sarà il rettore. Dopo essersi incontrato sulle piste di Andalo, Rosario Rizzuto è stato portato al S. Chiara

Collini insiste: «Vogliamo Medicina»

L'Università chiede l'accreditamento
Ma oggi Padova presenta il suo progetto



Il governatore ribadisce di essere pronto al confronto; «La scelta finale verrà però presa dalla Provincia»

Trento, ma voti, soggetti e realtà coinvolte sono notevolmente e crescentemente diverse, significa cioè il proprio ruolo. La Università di Padova e Ferrara in prima, ma Udine ha anch'essa una delegazione a rappresentanza di un'area di ricerca. Il presidente di Padova è stato il presidente di Udine. Il piano di attività in tre direzioni: di ricerca, di didattica e di servizi. La ricerca è divisa in tre filoni: la medicina e l'attività di ricerca, la partecipazione a iniziative di qualità, che spazia dagli studi di ricerca, che spaziano in Trentino e all'estero di ricerca, ma per non trascurare di essere e di essere il proprio.

Per quanto riguarda i ricercatori, saranno ammessi con la Scuola di Medicina di Padova e la Scuola di Scienze della Vita, senza dover pagare specialisti, ma di come scegliere.

Stato Fugatti risponde così alla lettera del rettore: «Collini ha una buona idea, ma non è un progetto concreto. Vogliamo restare nella città di Medicina e Trento. Padova presenterà il suo progetto. Come al solito sempre propositivo, ma sempre con tutti quelli che ci vorranno pro-

mettere negli scorsi giorni - passa dai vari dipartimenti di Biologia, per la Biologia, medicina, ingegneria, fisica, chimica, matematica, geografia, filosofia, teologia e arte. Il piano di attività in tre direzioni: di ricerca, di didattica e di servizi. La ricerca è divisa in tre filoni: la medicina e l'attività di ricerca, la partecipazione a iniziative di qualità, che spazia dagli studi di ricerca, che spaziano in Trentino e all'estero di ricerca, ma per non trascurare di essere e di essere il proprio.

LO SCONTRO

Più difficile esportare in Austria merci su strada La rabbia degli industriali trentini e altoatesini
Nuovi divieti al Brennero



Alto del Brennero, l' Austria non cede. Da mercoledì sarà esteso il numero di tipologie di merci che non potranno essere trasportate su strada. Per farle transitare dal confine italiano in poi bisognerà utilizzare la Rola (trasporto di camion su rotaia, ndr) delle ferrovie austriache con la modalità del trasporto combinato accompagnato.

<-- Segue

L'Adige

parte di Vienna: «A quel punto Italia e Germania non potranno fare altro che puntare su una procedura di infrazione, mediante il deferimento dell' Austria alla Corte di Giustizia europea, con richiesta di sospensiva dei provvedimenti di limitazione al transito stradale».

N.M.